



AVVISO PUBBLICO
VOLTO ALLA CREAZIONE DI UNA GRADUATORIA
DI ALLEVATORI INTERESSATI A PARTECIPARE AL PROGETTO SILOS E A
RICEVERE IN COMODATO D'USO GRATUITO SERBATOI PER LO STOCCAGGIO DI
MANGIMI

Premessa

La difesa della biodiversità agricola e zootecnica, l'adozione di buone pratiche agricole e zootecniche, l'utilizzo di materie prime autoprodotte e/o locali, possono essere maggiormente favorite e incentivate, se l'operatore ne percepisce i correlati risvolti in termini di incremento qualitativo delle produzioni, degli sbocchi commerciali e del proprio reddito.

Appare tuttavia a volte complesso, in un generale contesto di difficoltà economica del settore agro-zootecnico, riuscire a far apprezzare e comprendere all'allevatore l'importanza ai fini della tutela dell'ambiente, delle buone pratiche agricole e zootecniche.

Una possibile strada da percorrere potrebbe essere quella di risolvere alcune delle problematiche riscontrate negli allevamenti utilizzando soluzioni condizionate all'adozione di buone pratiche.

Sovente, sia durante le attività di monitoraggio dell'andamento dei progetti messi in campo dall'Ente presso gli operatori che a seguito di espresse richieste da parte di questi ultimi, si è manifestata l'esigenza di immagazzinare le materie prime - mangimi semplici e/o completi - in maniera appropriata.

Spesso infatti, si notano soluzioni di stoccaggio alquanto approssimative, con pericolo di sviluppo di tossine, muffe, irrancidimenti, infestazioni di insetti e/o ratti, con conseguenti ripercussioni sulla salute degli animali e sulle qualità delle produzioni.

Una soluzione di semplice attuazione potrebbe essere rappresentata dall'adozione di silo di stoccaggio in vetroresina: tale possibilità, pur se ottimale e non eccessivamente costosa, spesso non viene utilizzata dagli allevatori alle prese con le numerose problematiche che quotidianamente si presentano.

Alla luce di quanto sopra, una soluzione efficace e sicuramente utile potrebbe essere rappresentata dal concedere in comodato d'uso gratuito silos in vetroresina agli allevatori interessati a condizione che questi ultimi si impegnino ad adottare almeno una nuova pratica agricola e/o zootecnica nel proprio sistema organizzativo aziendale.

Il presente avviso, ha lo scopo di individuare 2 allevatori interessati a partecipare al progetto in oggetto e ricevere in comodato d'uso gratuito silos in vetroresina da 12 m³ da utilizzare per lo stoccaggio delle materie prime da destinare all'alimentazione del bestiame.

L'operatore in posizione utile, a seguito di stipula di apposita convenzione, beneficerà:

- di due silos in vetroresina da circa 12 m³, trasportati e montati presso il sito individuato dallo stesso all'interno di uno dei Comuni del Parco.

1. Finalità

L'Ente Parco, con la presente iniziativa - intende fornire agli allevatori uno strumento utile a:

- migliorare le condizioni di lavoro e la qualità di vita degli operatori;
- diminuire la distanza tra ente pubblico e operatori di settore attraverso interventi puntuali e concreti.
- contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale degli interventi antropici attraverso un'attenta gestione delle attività agricole e zootecniche;

- proporre modelli di agricoltura sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale;
- mitigare gli impatti sull'ambiente in presenza di colture agricole e zootecniche;
- rendere più consapevoli gli agricoltori e gli allevatori del loro fondamentale ruolo ai fini del presidio del territorio e del mantenimento della biodiversità;
- far conoscere ed incentivare l'adozione di buone pratiche agricole e zootecniche;
- incrementare e favorire l'utilizzo di materie prime locali;
- incrementare la qualità delle produzioni con minori possibilità di sviluppo di tossine, funghi ed incremento generale dell'igiene degli alimenti;
- incrementare il benessere animale;
- invogliare altri allevatori, viste le sicure ricadute qualitative ed economiche sulle produzioni agro-zootecniche derivate dalle azioni promosse dal progetto, a dotarsi di attrezzature e di tecniche simili anche senza l'intervento pubblico.

2. Soggetti Interessati

Possono essere soggetti interessati:

- Allevatori ovini e/o caprini e/o bovini e/o equini e/o asini e/o suini;
- In possesso di un codice azienda;
- Che posizioneranno i silos all'interno dei Comuni del Parco.

3. Modalità di adesione

I soggetti interessati dovranno comunicare la propria manifestazione di interesse entro le ore 12:00 del giorno **03 aprile 2023**, farà fede data e ora del protocollo in entrata dell'Ente - inviando il modulo di adesione (Allegato 1) a mezzo mail all'indirizzo ente@gransassolagapark.it o a mezzo PEC all'indirizzo gransassolagapark@pec.it o mezzo posta al seguente indirizzo:

Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Via del Convento, n. 1, 67100 - Assergi (AQ)

Nel modulo di adesione il soggetto interessato deve fornire e/o dichiarare le seguenti informazioni:

- i dati dell'allevatore;
- il comune di ubicazione dell'azienda zootecnica, il codice aziendale e se la stessa è ubicata all'interno o meno dei confini del Parco;
- il numero di animali posseduti.

L'operatore deve inoltre allegare, in sede di istanza, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Le domande recapitate dopo il termine fissato non saranno prese in considerazione.

4. Graduatorie e criteri di selezione

1. Nel caso in cui il numero di manifestazioni di interesse superasse il numero di 3 - si utilizzerà una graduatoria.

La graduatoria si formerà in base ad un punteggio, con criteri così di seguito definiti:

- Età del richiedente:
 - a) da 18 anni compiuti a 31 anni compiuti: 10 punti;
 - b) da 32 anni a 40 anni compiuti: 9 punti;
 - c) da 41 anni in su: 8 punti;
- Sede legale dell'Azienda:
 - a) all'interno dei confini del Parco: 4 punti extra.
- Azienda certificata da agricoltura biologica (vegetale e/o zootecnica): 4 punti extra

- Non essere stato beneficiario di analoga iniziativa del Parco promossa in passato: 2 punti extra
- Numero di animali:
 - a) fino a 10 UBA: 5 punti
 - b) da >10 a 30 UBA: 8 punti
 - c) da > 30 a 50 UBA: 11 punti
 - d) oltre i 50 UBA: 14 punti

Indice di conversione in Unità di Bestiame Adulto adottato in fase di attribuzione punteggio relativo al numero di animali:

- Vacche oltre 3 anni/Tori/Equini/Asini adulti: 1,00 UBA
- Manze 2-3 anni: 0,80 UBA
- Manzette 1-2 anni/Puledri: 0,60 UBA
- Torelli: 0,70 UBA
- Vitelli/e da ingrasso: 0,40 UBA
- Pecore/Montoni/Capre/Becchi: 0,15 UBA
- Agnelli/Capretti: 0,05 UBA
- Scrofe: 0,30 UBA
- Verri: 0,35 UBA
- Suini adulti superiori a 6 mesi: 0,24 UBA
- Scrofette 3-6 mesi: 0,20 UBA
- Magroni 3-6 mesi: 0,24 UBA
- Suinetti fino a 3 mesi: 0,03 UBA

A parità di punteggio totale finale, la priorità andrà ai richiedenti più giovani.

La graduatoria stilata utile all'assegnazione dei silos in comodato d'uso gratuito sarà valida fino alla fine del 2024.

L'Ente Parco, previo riscontro della veridicità delle dichiarazioni, eventualmente anche tramite verifica dei propri tecnici presso le aziende interessate, perfezionerà la procedura di adesione al progetto, attraverso stipula di apposita convenzione con i primi due allevatori in graduatoria.

Qualora l'Ente, con successivo atto determinerà lo stanziamento di fondi per l'acquisto di ulteriori silos od in caso di ulteriori rinunce, scorrerà la graduatoria degli operatori ammessi.

5. Impegni dell'operatore affidatario dei silos:

L'operatore, a seguito di stipula di apposita convenzione, si impegna a:

- utilizzare quanto ricevuto in comodato d'uso gratuito esclusivamente per le finalità previste dal progetto in oggetto;
- utilizzare i silos solamente per lo stoccaggio di materie prime autoprodotte o locali (prodotte entro un raggio di 150 Km);
- adottare, per tutto il periodo di durata della convenzione di comodato d'uso gratuito, almeno una buona pratica agro-zootecnica a scelta da un elenco di possibilità indicate dall'Ente sempre che, ovviamente, non già praticata dell'allevatore;
- esonerare l'Ente Parco da eventuali danni a cose, persone o animali causati da quanto ricevuto in comodato d'uso gratuito, dovuti ad un utilizzo o posizionamento erraneo o non idoneo o senza le necessarie autorizzazioni e permessi;
- permettere il controllo del corretto utilizzo di quanto ricevuto in comodato d'uso gratuito, ai tecnici dell'Ente Parco;
- posizionare il silo su di una idonea piattaforma a norma*

NB*: l'allevatore dovrà provvedere a proprie spese alla realizzazione della piattaforma e all'inoltro al Comune/Genio Civile di competenza, della relativa pratica inerente il posizionamento dei silos sul sito individuato. Tra i vari documenti, sarà necessaria, anche:

- la relazione geologica del sito;
- i calcoli strutturali della platea;
- l'autorizzazione paesaggistica (se all'interno dei confini del Parco);
- lo screening di Valutazione Incidenza Ambientale (se all'interno dei confini del Parco).

6. Esempi di buone pratiche agricole-zootecniche

- Sostituzione dei diserbanti e dei fertilizzanti di origine chimica con metodi naturali alternativi, quali il corretto avvicendamento colturale, il sovescio di leguminose, il compostaggio del letame e degli scarti organici aziendali (potature cippate, residui colturali, paglia o fieno), l'inerbimento stabile delle colture arboree, il ricorso alla pacciamatura nelle produzioni orticole;
- Sostituzione dei trattamenti antiparassitari con metodi di lotta biologica (es. il battere *Bacillus thuringiensis* come bioinsetticida contro Lepidotteri fitofagi) e integrata (trappole a feromoni per il monitoraggio, confusione sessuale, cattura massale, disorientamento sessuale).
- Introduzione di tecniche semplificate e miste (minimum tillage o no-tillage, lavorazioni superficiali 3-15 cm di profondità, discatura, discissura) riducendo al minimo il numero di operazioni di preparazione del letto di semina, evitando un eccessivo compattamento e stravolgimento della naturale stratigrafia del terreno;
- Mantenimento di fasce prative non falciate intensivamente, a lato di prati stabili da fieno.
- Mantenimento delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli riproduttivi dei terreni coltivati, nel periodo invernale almeno fino alla fine di febbraio;
- Eseguito di mietitura con la barra ad un'altezza di 20 cm da terra;
- Piantumazione di siepi e filari alberati con germoplasma autoctono.
- Separazione degli animali con recinti per prevenire la trasmissione delle malattie da una specie all'altra e per consentire una migliore gestione del bestiame;
- Favoreggiamento del pascolo semibrado con rotazione dei terreni a pascolo che consente la concimazione naturale del suolo e l'alimentazione diretta;
- Mantenimento di un adeguato rapporto numerico cani/ovini;
- Allevamento razze locali, perché più rustiche e per contrastare l'erosione genetica alla quale sono sottoposte;
- Incremento di utilizzo di capi iscritti ai libri genealogici ed in generale migliorare il patrimonio genetico zootecnico con l'impiego di idonei riproduttori;
- Monitoraggio a livello sanitario degli allevamenti oltre al normale controllo e profilassi di stato previsti dalla normativa vigente (es. paraTBC), in modo da riscontrare eventuali agenti eziologici per tempo ed evitare contagi e ricorsi tardivi a farmaci.

L'elenco completo ai fini della scelta della buona pratica agricola da parte dell'allevatore potrà essere consultato, al momento della stipula del contratto di comodato d'uso gratuito del silos.

7. Durata della convenzione

La convenzione di comodato d'uso gratuito degli espositori avrà validità per 7 anni a partire dalla firma della medesima.

La convenzione potrà essere rinnovata per ulteriori 7 anni, su specifica richiesta scritta dell'operatore interessato, da presentare entro la scadenza della stessa e previo parere positivo ed insindacabile dell'Ente Parco.

Allo scadere della convenzione l'allevatore dovrà restituire quanto ricevuto in comodato d'uso gratuito: il materiale dovrà presentarsi pulito e perfettamente funzionante pur nei limiti del normale deterioramento dovuto agli anni di utilizzo.

L'Ente si riserva, comunque, la facoltà di risolvere anticipatamente la convenzione in caso di:

- utilizzo improprio dei silos;
- mancato utilizzo dei silos;
- mancato rispetto degli impegni assunti di cui all'art. 5 del presente avviso;
- cessazione dell'attività dell'operatore beneficiario.

L'operatore assegnatario dei silos che nel corso della convenzione cessasse l'attività o non fosse più interessato all'utilizzo, potrà darne comunicazione scritta all'Ente Parco e si impegna a restituire quanto ricevuto in comodato d'uso gratuito, perfettamente funzionante pur nei limiti del normale deterioramento dovuto al periodo di utilizzo, all'indirizzo dell'Ente Parco o ad altro indirizzo eventualmente comunicato dall'Ente Parco.

8. Clausola di riserva

L'Ente Parco si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

9. Disposizioni finali e trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si informa che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato alla gestione della presente procedura ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'ammissione al presente avviso. I dati dei richiedenti possono essere comunicati e diffusi ad altri soggetti pubblici o privati, quando sia previsto da norme di legge o di regolamento o risultino comunque necessari per lo svolgimento delle funzioni istituzionali o per rilevanti finalità di interesse pubblico. Il trattamento riguarda anche dati sensibili e giudiziari e sarà effettuato ai sensi della normativa vigente.

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, e in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Il titolare del trattamento è L'Ente Parco ed il responsabile del trattamento è il Direttore.

10. Pubblicizzazione dell'avviso e pubblicazione delle graduatorie.

Il presente Avviso pubblico sarà affisso presso:

- l'Albo Pretorio dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e sul sito Internet dello stesso Ente <http://www.gransassolagapark.it>;

L'elenco degli ammessi verrà pubblicato attraverso gli stessi mezzi, al termine delle procedure di valutazione delle istanze pervenute.

Tutte le informazioni utili, così come le domande di partecipazione alla presente manifestazione d'interesse, potranno anche essere richieste ai seguenti recapiti: Dr. Luca Schillaci - tel. 0862.6052227 – mail: lucaschillaci@gransassolagapark.it

11. RUP e CUP

Il responsabile del procedimento è il Dr. Luca Schillaci, Tecnico dell'Area Valorizzazione Economica e Sociale dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Il Codice Unico del Progetto (CUP) del presente progetto è: E97F19001710005.

12. Allegati.

- Allegato 1: Istanza

Assergi, 28.02.2023

IL DIRETTORE

F.to Ing. Alfonso Calzolaio